Interrogazione ai sensi Art.16 Regolamento Comunale
(con richiesta di risposta in aula in forma scritta)

AL SINDACO
e, per conoscenza, al Segretario comunale
Loro SEDE
inviato tramite PEC:
protocollo@pec.comunesanveromilis.or.it

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta e orale, sulle non conformità riscontrate nelle acque destinate al consumo umano nelle borgate marine e sulle misure adottate dal Comune

PREMESSO CHE
- a seguito di apposita richiesta di accesso agli atti del sottoscritto, l'ASL n. 5 di Oristano, con nota del 25 settembre 2026, protocollo PG/2026/0051514 – AA/2026/0002376, ha trasmesso allo scrivente documentazione relativa ai controlli effettuati sulle acque destinate al consumo umano nelle borgate marine del Comune di San Vero Milis;

- nella suddetta nota **l'ASL riferisce che "*i controlli più recenti hanno evidenziato alcune non conformità limitatamente ai parametri indicatori (cloruri, sodio e batteri coliformi), senza tuttavia riscontrare indicatori di contaminazione biologica fecale, quali Escherichia coli ed enterococch*;**

- nella documentazione inviata l'ASL richiama precedenti note:
*protocollo n. 43036 del 7 agosto 2026, relativa ai campioni prelevati il 18 maggio 2026, nei quali sarebbero stati rilevati batteri coliformi con valore pari a 4 (limite massimo nelle acque destinate al consumo umano 0 UFC e cloruri pari a 342 mg/l (limite massimo nelle acque destinate al consumo umano a 250 mg/L).;

*protocollo n.45264 del 25 agosto relativa ai campioni prelevati il 24 agosto con la presenza di batteri coliformi (valori 6 e 14) e rapporto di prova ARPAS n. 26010115, Nota 45264 del 25 agosto 2026, relativo al punto di campionamento di Putzu Idu, che ha rilevato:

- batteri coliformi: 6 MPN/100 ml, rispetto al valore previsto pari a 0;
- sodio: 205 ± 21 mg/l, rispetto al valore parametrico di 200 mg/l;
- cloruri: 376 mg/l, rispetto al valore parametrico di 250 mg/l;
- Escherichia coli: 0;
- enterococchi intestinali: 0;

*il relativo rapporto analitico completo del campionamento del 18 maggio 2026 non risulta compreso nella documentazione trasmessa al consigliere;

*il rapporto di prova ARPAS n. 26010118, relativo a un punto di campionamento di Sa Rocca Tunda, ha rilevato batteri coliformi pari a 14 MPN/100 ml, rispetto al valore limite massimo pari a 0, mentre Escherichia coli ed enterococchi intestinali sono risultati assenti;

- i rapporti ARPAS qualificano espressamente come non conformi i parametri contrassegnati

come fuori limite;

RILEVATO CHE
- la Asl nella nota di accompagnamento pur scrivendo di "controlli più recenti " in realtà le non conformità dei valori si riferiscono anche a campionamenti risalenti al 18 maggio scorso (inviato al comune il 7 agosto);
- secondo quanto riportato dall'ASL, l'Area tecnica comunale avrebbe interloquito con lo stesso ente e ricondotto la presenza occasionale di batteri coliformi ai frequenti interventi di riparazione e sostituzione di tratti della rete idrica delle borgate marine, maggiormente sollecitata durante il periodo estivo;
- sempre secondo la nota ASL, il Comune avrebbe disposto, a titolo precauzionale e in concomitanza con i lavori, un incremento del dosaggio del cloro;

- la riscontrata ripetuta presenza di batteri coliformi (da maggio ad agosto) in campionamenti effettuati in momenti diversi, unitamente al superamento dei valori relativi ai cloruri e al sodio, richiede una puntuale ricostruzione delle cause, degli interventi realizzati e dei successivi controlli;

- l'assenza di Escherichia coli ed enterococchi intestinali costituisce un elemento importante che deve essere correttamente comunicato, ma non elimina la necessità di accertare e risolvere le non conformità formalmente rilevate;

CONSIDERATO CHE
- il D.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18 e successive modificazioni disciplina la qualità delle acque destinate al consumo umano, i controlli, la valutazione del rischio e l'adozione degli eventuali provvedimenti correttivi;

- il Comune è tenuto a garantire la sicurezza, la continuità e la corretta gestione del servizio idrico nelle borgate marine, nonché un'informazione tempestiva, chiara e completa alla popolazione in presenza di eventuali rischi o limitazioni d'uso; comunale;
-l'ultima comunicazione pubblica sui siti ufficiali del Comune sulla potabilità delle acque nelle Borgate Marine risale al 28 maggio 2025.

INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

per conoscere:
1. in quali date il Comune abbia ricevuto le comunicazioni dell'ASL relative ai campionamenti del 18 maggio e del 24 agosto 2026 e quali uffici o amministratori ne siano stati direttamente e formalmente informati;

2. quali interventi siano stati concretamente adottati dopo ciascuna segnalazione, indicando date, punti della rete interessati, ordini di servizio, operatori incaricati e relativi costi;

3. quali siano stati i lavori di riparazione o sostituzione delle condotte ai quali l'Area tecnica comunale avrebbe ricondotto la presenza dei batteri coliformi e se, dopo tali lavori, siano state effettuate le previste operazioni di lavaggio, disinfezione e controllo della rete;

4. con quale atto o disposizione sia stato deciso l'incremento del dosaggio del cloro, per quanto tempo sia stato applicato e quali controlli siano stati effettuati sul cloro residuo presente nell'acqua distribuita;

5. se, successivamente al 24 agosto 2026, siano stati effettuati nuovi campionamenti e quali ne siano stati gli esiti, chiedendo la trasmissione dei relativi rapporti analitici;

6. se l'ASL abbia espresso un formale giudizio sull'idoneità dell'acqua al consumo umano e se abbia proposto prescrizioni, provvedimenti correttivi, limitazioni d'uso o ulteriori controlli;

7. se conosca per quale ragione non risulti allegato alla documentazione trasmessa al consigliere dalla Asl, il rapporto analitico completo relativo al campionamento del 18 maggio 2026 e se il Comune ne sia in possesso;

8. quali valutazioni tecniche siano state effettuate sulle cause dei valori elevati di cloruri e sodio, anche con riferimento alle fonti di approvvigionamento, allo stato dei pozzi, all'eventuale fenomeno di salinizzazione e alle condizioni della rete;

9. se sia stata valutata la necessità di informare tempestivamente residenti, operatori economici e frequentatori delle borgate marine delle non conformità rilevate e, in caso negativo, sulla base di quale valutazione tecnica o sanitaria si sia ritenuto di non procedere;

10.se sia stata valutata dal Comune-considerato il prolungato riscontro di valori fuori norma- la possibilità di emettere un'ordinanza sindacale di limitazione, anche parziale dell'uso dell'acqua (es. divieto precauzionale di utilizzo a fini alimentari o obbligo di bollitura, igiene orale o altro) e/o d'informare i cittadini/turisti tramite avvisi pubblici, albo pretorio e canali istituzionali;

11. se esista un programma periodico di controllo interno della qualità dell'acqua, distinto dai controlli esterni dell'ASL, con indicazione dei punti di prelievo, della frequenza delle verifiche e del soggetto incaricato;

12. se l'Amministrazione intenda pubblicare periodicamente e continuativamente (non saltuariamente), in forma comprensibile, in ossequio alla trasparenza degli atti, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, i risultati dei controlli sull'acqua distribuita nelle borgate marine.

Si chiede che alla presente interrogazione venga fornita risposta scritta entro i termini previsti dall'articolo 43, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, nonché risposta orale nella prima seduta utile del Consiglio comunale.

Si richiede inoltre la trasmissione in formato digitale della documentazione richiamata nella risposta, compresi i rapporti analitici, le comunicazioni intercorse con l'ASL, gli ordini di servizio e i risultati degli eventuali controlli successivi.

Su Pallosu/San Vero Milis, 28 settembre 2026
Il consigliere comunale
Andrea Atzori
Capogruppo San Vero Milis e Marine